

Giovedì 7 novembre 2024

9:30 – 13:30

Sala Adriano Olivetti

Promotore: INU, URBIT, MIRABILIA

Organismi partner: Ministro per le Disabilità, “Toscana Accessibile” Regione Toscana

Con il patrocinio del Ministro per le disabilità.

A cura di: **Iginio Rossi**, Coordinatore Community INU “Città accessibili a tutti”

Accessibilità universale, integrare inclusione, vitalità e benessere.

Nelle relazioni tra accessibilità universale e territori le relazioni finalizzate a migliorare l’inclusione sociale e l’efficienza delle filiere turistico-culturale sono in grado di sostenere vitalità e benessere.

In questa direzione si sviluppano con sempre maggiore efficacia le azioni di Unioncamere Nazionale e di 21 Camere di Commercio italiane, Mirabilia Network, per mettere in collegamento e valorizzare aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO – Patrimonio dell’umanità.

Attraverso approfondimenti di esperti e illustrazioni di esperienze significative in atto in Italia, l’iniziativa all’interno di Urbanpromo Città ha approfondito temi che agendo in stretta relazione definiscono le qualità dell’abitare all’interno delle quali si genera il benessere delle persone. Per raggiungere questa finalità l’incontro è stato strutturato con specifici momenti di approfondimento e confronto riguardanti l’accessibilità universale che sono orientati e sviluppati dalla Community INU “Città accessibili a tutti”, attiva dal 2016 quale spazio “aperto” collaborativo al quale aderiscono importanti enti e istituzioni.

Alla base del confronto è stata posta la convinzione di dovere andare oltre la logica del singolo intervento di miglioramento dell’accessibilità per riuscire ad avviare processi integrati finalizzati ad agire positivamente sull’eliminazione delle barriere fisiche, percettive, sensoriali, intellettive, sociali, economiche e culturali che limitano l’accesso delle persone al funzionamento urbano.

Ai partecipanti è stata consegnata la pubblicazione *Linee di indirizzo per una Toscana accessibile, documento strategico* Regione Toscana .

In conclusione dell’incontro si è svolta la cerimonia di assegnazione del Premio 2024 Città accessibili a tutti, per tesi di laurea triennali - magistrali e ricerche - studi, promosso da INU-URBIT con il supporto di Mirabilia Network e Camera di Commercio di Genova e la collaborazione di Ministro per le Disabilità, Ministero della Cultura, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Cerpa Italia Onlus e Urbanistica Informazioni.

PAROLE CHIAVE: Accessibilità universale, Turismo culturale, Valorizzazione filiere territoriali, Inclusione sociale, Formazione congiunta.

PROGRAMMA: <https://urbanpromo.it/2024/eventi/citta-accessibili-a-tutti/>

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Produzione e diffusione della conoscenza

Carolina Giaimo, *Direttrice di Urbanistica Informazioni*

Rendere effettivamente accessibile a tutti la conoscenza chiama in campo questioni complesse e interrelate come lo sono potenziare e trasformare l’apprendimento e l’informazione in strumenti di vitalità e benessere affinché venga soddisfatta la condizione di riuscire a costruire una società più equa e solidale.

Dobbiamo impegnarci nelle azioni per garantire un accesso equo alla conoscenza come bene comune ma anche come motore di benessere e vitalità capace di influenzare e accrescere la qualità della vita di ognuno

e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze. I costi e i dispositivi della diffusione della conoscenza in particolare quelli tecnologicamente evoluti non ne consentono l'universalità incidendo sulla presenza di ingiustizia sociale.

L'ulteriore importante questione sta nel come viene diffusa la conoscenza e con quali gradi di responsabilità la conoscenza viene emanata salvaguardandone l'etica, la chiarezza e la comprensibilità a tutti, cioè riuscendo a superare le barriere culturali, economiche, sociali, intellettive, ecc. Questi obiettivi per essere raggiunti implicano l'impegno e la collaborazione di tutti. L'accessibilità universale alla conoscenza non è solo un'opportunità ma è soprattutto una responsabilità collettiva per costruire un futuro di inclusione, partecipazione e benessere condiviso.

Accessibilità universale e vitalità dei territori

Garantire l'Accessibilità Universale

Daniela Orlandi, *Esperto del Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli per il tema dell'accessibilità universale*

Alcune iniziative del Ministero per le disabilità volte a promuovere e garantire l'applicazione dei principi della Progettazione Universale.

Tavolo tecnico accessibilità Giochi Invernali Milano Cortina 2026.

Tavolo tecnico nell'ambito del protocollo d'intesa "Migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'inclusività dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026 e del Paese ospitante". Obiettivi: migliorare l'accessibilità e l'inclusività dei Giochi e del Paese ospitante, al fine di avviare iniziative e azioni sinergiche nei seguenti ambiti: sport, spazi ed edifici, mobilità, turismo e cultura, informazione e comunicazione, volontariato e formazione. Tempi: fino alla conclusione dei Giochi. Soggetti coinvolti: Ministro per le disabilità, Fondazione MICO 2026, FISH e FAND.

Tavolo tecnico per l'analisi e la definizione di elementi utili a un'azione strategica in materia di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), presso il Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Obiettivi: formulare proposte per garantire un'uniforme regolamentazione e attuazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche alla luce dei principi di inclusione e di accessibilità, in coerenza con il principio di progettazione universale e con gli strumenti di pianificazione e programmazione, prevedere strumenti incentivanti ed individuare buone pratiche, percorsi formativi, diffusione della cultura, sensibilità e coscienza in materia di accessibilità, inclusione e progettazione universale. Soggetti coinvolti: rappresentanti ed esperti del MIT e del Ministero per le Disabilità, rappresentanti di diversi Ministeri, Regioni, ANCI, UPI, ISTAT, FISH, FAND, terzo settore, consigli nazionali degli Architetti, Ingegneri e Geometri. Tempi: 6 mesi.

Tavolo tecnico di lavoro per migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli eventi e spettacoli dal vivo da parte delle persone con disabilità, presso il Ministero per le disabilità.

Obiettivi: migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli eventi e spettacoli dal vivo da parte delle persone con Disabilità. Soggetti coinvolti: Ministero dell'interno, della cultura, del turismo, associazioni che organizzano spettacoli dal vivo, FISH e FAND, esperti del settore, aziende di vendita biglietti per spettacoli dal vivo in ambi sport, musica e teatro. Risultati attesi: facilitare e semplificare le procedure di prenotazione e di acquisto dei biglietti anche attraverso la Disability Card; migliorare l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone con disabilità; svolgere analisi in relazione all'attuazione delle «Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale» del Ministero della Cultura (2008); individuare buone pratiche idonee a diffondere la cultura dell'accessibilità. Tempi: un anno.

Tavolo tecnico di lavoro sulla mobilità e accessibilità del sistema dei trasporti presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Obiettivi: formulare proposte al fine di facilitare e semplificare le procedure di mobilità e accesso ai trasporti, anche attraverso la valorizzazione del contrassegno unico disabili europeo e della Carta europea della disabilità; semplificare le procedure di prenotazione e segnalazione della necessità di supporto su tutti i mezzi di trasporto; migliorare l'accessibilità dei mezzi di trasporto e di tutte le strutture afferenti al

sistema; individuare buone pratiche idonee a diffondere la cultura dell'accessibilità, dell'inclusione e di un approccio for all.

Progettare l'inclusione del patrimonio culturale

Gabriella Cetorelli, Segretariato generale - Servizio II Ufficio UNESCO Ministero della Cultura.

I luoghi della cultura, nella fattispecie archivi, biblioteche, musei, monumenti aree e parchi archeologici come individuati sulla base dell' art. 101 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, tendono a identificarsi sempre più nel loro ruolo di agenti del cambiamento sociale ed economico. Essi, difatti, nella missione precipua di generare conoscenza, rappresentano motivo di interazione e dialogo sociale, ma anche fonte di creatività e innovazione per l' economia locale e globale.

Alcune esperienze dimostrano l'importanza di questa visione.

Biennale Arte insieme, Cultura e culture senza barriere, promossa dal Museo Tattile statale Omero di Ancona, favorisce l'inclusione sociale attraverso l'arricchimento dell'esperienza estetica e multisensoriale, il rispetto e la conoscenza della diversità e delle culture.

Il gioco della memoria promosso dal Museo del Giocattolo Povero di Massicelle (Sa). E' una attività basata sullo sviluppo esperienziale dei bambini che mira a coinvolgere in modo partecipativo i nonni e gli anziani, attraverso uno scambio di relazioni culturali e inter-generazionali.

Piano di emergenza nei luoghi della cultura: formazione, addestramento ed esercitazione presso le Gallerie degli Uffizi, promosso dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze. L'esperienza presenta due momenti: formazione e addestramento del personale coinvolto ai temi della sicurezza inclusiva; esercitazione all'interno delle Gallerie degli Uffizi, con il coinvolgimento di sessanta persone con esigenze diversificate.

La scienza si fa in cento. Si tratta di una installazione realizzata dal CNR di Roma costituita da una consolle rotante, il cd. Astrolabio, con visualizzazione panoramica e interazione attraverso web e dispositivi mobili, che presenta mediante strumenti realizzati secondo i principi dello Universal Design le più rilevanti tematiche inerenti ai campi della ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'accessibilità nei progetti di rigenerazione urbana

Silvia Viviani, Assessora Rigenerazione urbana e Politiche urbanistiche, Comune di Livorno

Le azioni di miglioramento dell'accessibilità delle attrezzature pubbliche collettive sono finalizzate a garantire un più diffuso comfort urbano e ad aumentare la qualità della vita di tutti i fruitori della città, sia che si tratti di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, sia che si tratti di persone normodotate, assicurando una piena partecipazione alla vita sociale e il più elevato benessere possibile.

Il Masterplan delle infrastrutture verdi e blu dei quartieri Scopaia, Leccia e Collinaia, è l'occasione per riqualificare le aree verdi in ottica di soluzioni basate sulla natura (NBS, Nature-based Solutions) per trasformare i nuovi insediamenti in quartieri dotati di servizi pubblici all'aperto accessibili a tutti.

Il giardino terapeutico in Piazza del Pamiglione è un giardino per tutti anche se pensato per persone fragili. Il progetto, che propone situazioni percettive differenti: l'isola dei colori; l'isola degli odori; l'isola di stimolazione tattile; e il frutto di un patto di collaborazione tra Comune e SVS Società Volontaria di Soccorso nata nel 1890 per la realizzazione di un giardino per persone con demenza ma aperto all'intera cittadinanza nel cuore della città, di fronte al mare, fra la Fortezza vecchia e il Palazzo dei Portuali.

Lo spazio esterno delle scuole. Dopo la costituzione di un Gruppo di lavoro intersettoriale, è partita la prima fase: sopralluoghi, ascolto e raccolta delle esigenze con tutti i dirigenti scolastici. Nella seconda fase si è redatto l'Atlante con l'approvazione della Giunta. La terza fase vedrà la progressiva attuazione degli interventi ogni anno (programma lavori pubblici e bilancio entro il mandato). La quarta fase riguarda la programmazione della manutenzione.

Pianificazione integrata e benessere dell'abitare

Pianificazione integrata e benessere dell'abitare

Piera Nobili, Presidente Cerpa Italia Onlus

Per trattare della pianificazione integrata e del benessere dell'abitare occorre definire la cornice all'interno della quale considerare queste problematiche. Non utenti ma abitanti: gli abitanti sono soggetti aventi il diritto di vivere la città. Non categorie di abitanti, bensì intersezionalità: ogni abitante è multidimensionale. Indipendenza, ma soprattutto interdipendenza: ogni abitante vive in costante relazione con l'ambiente. Autonomia: agire e scegliere liberamente dove, come e con chi vivere.

Il benessere materiale si confronta direttamente con l'accessibilità, ovvero stabilisce la possibilità di muoversi autonomamente e di usare le componenti e funzioni urbane in modo diverso per lo stesso scopo e con la medesima soddisfazione. L'accessibilità è un prerequisito senza il quale è impossibile o difficile godere dei diritti umani e sentirsi parte (incluso) della società.

Il benessere immateriale si confronta con l'inclusione nella relazione ambientale tramite la bellezza dei luoghi, l'accoglienza e l'agio, il comfort e il piacere, la comunicazione e l'orientamento consentendo l'attiva partecipazione sociale, culturale e politica. L'intreccio tra piano materiale e piano immateriale dà luogo a una città abilitante, attrattiva, sicura, ospitale e non discriminante, conseguentemente vitale.

La cura dell'abitante e dell'abitare ha cognizione della differenza dei corpi, della loro vulnerabilità e dell'interdipendenza sociale e ambientale. Presuppone progetti che si originano dalla partecipazione e si orientano verso l'interdipendenza, valorizzando la relazione e la condivisione e superando la divisione fra privato e pubblico.

Non è nuovo il pensiero che indica di creare connessioni di scambio funzionale, spaziale, temporale e sociale fra spazio privato e spazio pubblico.

Gli spazi «soglia» moltiplicano i modi di fruizione e costruiscono luoghi d'incontro e di transizione verso lo spazio pubblico di contesto.

Il contesto restituisce valore alla strada, promuove la mixité di abitanti, sono presenti funzioni di prossimità, offre spazi aperti, piazze e giardini, punta sulla qualità dell'arredo e verde urbano.

All'interno della relazione abitante – ambiente ogni esperienza umana è condotta in un contesto fisico che può generare benessere o malessere. Il progetto deve restituire qualità alla vita della collettività e dei singoli abitanti a iniziare dai più fragili.

I concetti chiave sono ospitalità, diritti, equità, etica e bellezza.

La declinazione multiscalare dell'accessibilità

Marcello Capucci, *Responsabile Area Territorio, Città, Paesaggio, Regione Emilia Romagna*

Nell'azione di "avere accesso" occorre riconoscere due dimensioni, quella oggettiva e quella soggettiva. La componente oggettiva è rivolta allo spazio fisico e quindi risulta fondamentale acquisire la conoscenza su come è fatto e su come viene percepito tenendo conto delle barriere, dell'essere fisicamente inaccessibile ma anche della sua comprensione riconducibile all'immagine della città nei confronti della quale lo spazio pubblico è stato configurato. La componente soggettiva appartiene più direttamente allo spazio sociale, culturale ed economico che sono fruiti attraverso le percezioni e i modi d'uso. Intervengono quindi altre barriere rispetto a quelle fisiche che ne determinano le loro comprensioni e accessibilità.

Questa articolazione evidenzia spiccatamente la multiscalareità che sinteticamente è riconducibile alla città, al quartiere, all'edificio, alla casa, ecc. Dimensioni che implicando di dovere essere attraversate per essere vissute rimandano all'accessibilità quale condizione fondamentale. In questo contesto per garantirne l'efficienza abbiamo a disposizione diversi strumenti che, tra i principali, corrispondono al progetto degli spazi, alle norme che lo regolano, alla formazione che lo promuove. Tre ambiti strategici verso i quali deve intervenire un cambio di prospettiva che è il frutto di cambiare le domande al progetto, di mettere al centro le persone, di ricalibrare l'ascolto individuando differenze e nuove modalità collaborative. La finalità è quella di ricalibrare anche gli spazi riuscendo a ottenere effetti oggettivi che migliorano l'accessibilità e la comprensione, ed effetti soggettivi che generano la soddisfazione delle persone degli spazi di vita.

Mirabilia e le politiche di promozione del turismo accessibile della Camera di Commercio di Genova: dalla rigenerazione del centro storico al rischio gentrification

Maurizio Caviglia, *Segretario generale della Camera di Commercio di Genova*

Mirabilia Network è la rete delle 21 Camere di Commercio italiane per il turismo accessibile, ha realizzato finora 12 edizioni della Borsa del turismo culturale oltre a varie iniziative inerenti la promozione dei territori coinvolti. Il futuro di Mirabilia e l'incorporazione con Isnart, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, stanno nella visione di realizzare forme di turismo sostenibile e inclusivo.

Il Premio Mirabilia PID per l'innovazione applicata al turismo ha lo scopo di premiare le imprese che hanno realizzato o stanno realizzando progetti di innovazione digitale, prodotti, applicativi o soluzioni tecnologiche per favorire e valorizzare mete e attrazioni meno conosciute. Nel 2024 il premio è andato all'agenzia di viaggi «Prime Time» di Genova per avere realizzato Tours audioguidati di Genova e della Liguria affiancati dall'iniziativa scopri, gioca e fotografa con CityGame Tours! Il percorso fotografico a quiz per esplorare le città in autonomia con il cellulare. È un'esperienza di visita adatta alle coppie, alle famiglie e a piccoli gruppi di amici che amano conoscere, sperimentare e fotografare.

La campagna di comunicazione "Compra sottocasa", nata nel 2020 come risposta al primo Natale di pandemia ma diventata in seguito un modello nazionale, è promossa dalla Camera di commercio di Genova e dalle associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato (Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Cna Genova) è anche sostenuta da Regione Liguria, Comune di Genova e Fondazione Carige. L'azione sottolinea l'importanza di fare acquisti dai produttori e dai commercianti locali, per una scelta sostenibile e vicina al territorio, guidata da persone esperte e capaci di indirizzare al meglio la clientela, con particolare riguardo, all'interno del circuito delle botteghe storiche che a Genova sono costituite in albo dal 2011.

Genova è minacciata dal rischio gentrificazione. Il boom degli affitti brevi e l'impatto sui centri storici che diventano "gabbie per turisti" hanno portato la Regione Liguria all'avvio di una misura destinata alle imprese alberghiere e Aaut, appartamenti ammobiliati a uso turistico, finalizzata a costruire un diverso impatto sull'economia locale. La legge regionale 1/2024 introduce, per le unità immobiliari a uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche o a contratti di locazione breve, modalità più stringenti anche nei confronti della tassa di soggiorno e delle rilevazioni dei flussi e del monitoraggio territoriale. Questa misura, al fine di ridurre le conseguenze negative: caro-affitti e allontanamento dei residenti dai centri urbani impone però la necessità di rivedere la programmazione urbanistica e l'utilizzo della leva fiscale.

Processi per l'inclusione e formazione congiunta

Processi per l'inclusione e formazione congiunta

Alessandro Bruni, Co-Cordinatore Community INU "Città accessibili a tutti", Presidente INU Umbria

Il lavoro della Community negli ultimi cinque anni è stato incentrato nell'adesione e partecipazione alla rete sull'accessibilità universale, proposta dalla condivisione con gli enti che condividono il programma e le finalità. È stata implementata la costruzione dello spazio collaborativo per la diffusione della cultura dell'accessibilità universale e potere quindi contribuire al dibattito sull'urbanistica socialmente utile occupandosi di tutte le barriere all'accesso delle persone al funzionamento urbano.

Con la proposizione di Linee guida per politiche integrate multiscalarari per il governo delle frammentazioni urbane e territoriali i principali effetti sono stati: le molte le adesioni tra enti, università, Regioni, Comuni, formalizzati mediante protocolli di intesa; la pubblicazione della piattaforma <http://atlantecittaccessibili.inu.it/> che attualmente raccoglie oltre 200 esperienze italiane; la rete dei saperi.

Nel 2020 è stato istituito da INU-Urbis il bando del premio annuale "Città accessibili a tutti" per tesi di laurea e ricerche-studi, grazie al supporto della Camera di Commercio di Genova con la collaborazione di MIC, CNR, Cerpa. Nel 2023 il bando è diventato bilingue (IT ed EN) e si sono aggiunti Mirabilia Network, Urbanistica Informazioni, nel 2024 si è aggiunto il Ministro per le Disabilità.

Nel 2021 è stata avviata la sperimentazione "Patto per l'urbanistica città accessibili a tutti" con il coinvolgimento di otto città (Ancona, Catania, Genova, Livorno, Mantova, Reggio Emilia, Spello, Udine). Nel 2022 si è conclusa la prima fase che ha dato conto delle strategie e politiche delle città aderenti. La seconda fase della sperimentazione è in corso di definizione. Saranno posti in evidenza gli elementi comuni nel percorso di Città accessibili a tutti di INU: rete di saperi; rete di soggetti; continuità della proposta nel corso

degli anni; divulgazione di contenuti e accrescimento culturale; rapporti consolidati con la sfera della formazione.

Verso una Toscana accessibile

Alberto Zanobini, *Responsabile Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità, Regione Toscana*

In una nuova visione culturale della disabilità la disabilità deriva dall'interazione tra la persona e l'ambiente, conseguentemente dobbiamo conciliare il rispetto dei diritti umani con il benessere ambientale, in questo senso non riguarda più solo il singolo ma tutto il contesto!

Per orientare le politiche per l'accessibilità a 360° della Regione Toscana, che hanno un approccio interdipartimentale connettendo 9 aree di lavoro tematiche (urbanistica-paesaggio, mobilità, autonomia, salute-benessere, studio, lavoro, cultura, sport, turismo-ambiente), è stato recentemente adottato dalla Giunta regionale il documento strategico "Linee d'indirizzo per una Toscana Accessibile". Attualmente in Toscana spiccano due importanti misure.

DGRT 1575/23 – una misura di 2 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione di progetti di investimento attuativi dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) adottati ai sensi della Legge n.41/1986, della Legge regionale 47/1991 e Legge n. 104/92. L'avviso è destinato - tramite il CRA (Centro Regionale per l'Accessibilità) - ai Comuni che hanno già adottato i piani di abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A) e che sono interessati a darne attuazione mediante progetti di investimento. Scadenza 20 dicembre 2024.

DGRT 1146/24 - una misura di 3 milioni di euro, finalizzata al sostegno e all'attuazione di progetti di investimento di "accessibilità universale" nei territori locali da realizzarsi entro il 2026, finanzia progetti riferiti alle disabilità e funzionali all'inclusione sociale. All'avviso possono partecipare i Comuni singoli, le Unioni di Comuni o Comuni capofila in rete con altre Amministrazioni locali. Scadenza 30 novembre. La delibera prevede anche l'istituzione di un Osservatorio sull'accessibilità universale al quale partecipino ANCI e il CRA, di cui alla Legge regionale n. 60/2017, anche attraverso esperti di riferimento in tema di accessibilità e per le attività di "design di for all".

Percorsi di bellezza: innovare strumenti e processi per ben-essere e bene-stare

Angela Colucci e Anna Schellino, *ResilienceLab*

Nella costruzione della visione "città pubblica inclusiva" le sperimentazioni riguardano l'innovazione di processo come riconoscimento, la condivisione e responsabilizzazione di tutti nell'attuazione delle scelte e delle soluzioni, si tratta di un generatore di cambiamento verso l'inclusione che assume il ruolo di processi incrementali.

L'innovazione di strumenti per il progetto di città pubblica è anche un processo di mutuo apprendimento e scambio che determina la crescita dello stesso progetto in cui si genera l'agire dello spazio pubblico e viene dimostrata la capacità progettuale di tutti di immaginare nuovi futuri.

Management del Patrimonio culturale

Federico Sisti, *Segretario generale della Camera di Commercio di Perugia*

Le sfide del Management del Patrimonio culturale: garantire l'accessibilità fisica e sensoriale, offrendo esperienze coinvolgenti per tutte le persone; equilibrare la conservazione dei beni culturali con le esigenze di inclusione, promuovendo l'accessibilità in modo sostenibile; integrare accessibilità, vitalità e fruibilità del patrimonio per tutti valorizzando il benessere della comunità.

È importante riuscire a lavorare su più fronti. Per esempio, nell'ambito dell'accessibilità sensoriale, replicando le iniziative innovative come lo sono il progetto "Musei Tattili" in Italia e il "Museo Accessibile" in Spagna che hanno realizzato l'accessibilità sensoriale nei principali siti culturali. Per esempio, nell'ambito

dell'accessibilità sociale, promuovendo politiche turistiche inclusive con la riqualificazione di centri storici, prevenendo fenomeni come la gentrificazione e valorizzando il patrimonio per tutti.

È necessario sviluppare strategie di accessibilità integrata: adottando Piani di gestione a lungo termine che prevedono il costante miglioramento dell'accessibilità, unendo innovazione e tutela del patrimonio; costruendo collaborazioni multisettoriali tra enti locali, associazioni, imprese e istituzioni culturali per sviluppare soluzioni integrate e inclusive; scegliendo tecnologie avanzate come la realtà aumentata e virtuale per rendere accessibili anche i siti culturali più complessi.

I benefici di un patrimonio culturale accessibile oltre a rafforzarne il ruolo inclusivo generano benessere sociale, favoriscono la partecipazione e l'integrazione di tutta la comunità. La maggiore e migliore accessibilità attrae il turismo sostenibile e diversificato, stimolando la vitalità economica e la valorizzazione del territorio. Quindi rendere il patrimonio accessibile significa garantire che tutti possano partecipare e contribuire alla cultura ma soprattutto consente di promuovere il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale, arricchendo l'esperienza di fruizione.

Per riuscire a fare diventare più accessibile e più inclusivo il patrimonio culturale è indispensabile sviluppare attraverso la formazione consapevolezza e capacità. Gestionali. Mirabilia ha promosso e finanziato il Master in Management del patrimonio culturale per lo sviluppo Turistico organizzato dall'Università degli studi di Perugia in collaborazione con l'Università della Basilicata. La preparazione multidisciplinare del Master consente di acquisire strumenti utili per tutte le diverse occupazioni coinvolte nel processo di valorizzazione turistica dei beni culturali sia nell'ambito pubblico (musei, aree espositive, siti archeologici) sia nei comparti privati (strutture ricettive, cantine e produttori agricoli, organizzazione di eventi).

Cerimonia di premiazione "Città accessibili a tutti 2024"

Hanno consegnato i premi:

Maurizio Caviglia, Segretario generale Camera di Commercio di Genova;

Franco Fucci, Mirabilia Network, Camera di Commercio della Basilicata;

Paolo Testa, Responsabile Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana di Confcommercio.

Premiati

Sezione Tesi di laurea Magistrale: Premiati con € 1.000 ciascuno (buoni libro-dispositivi)

Cristina Cammaroto, capogruppo, Luca Fornoni e Matteo Vitali.

Casa di comunità in Milano Gallaratese district.

Development of a user-oriented next generation healthcare facility and its parametric off-site façade.

Politecnico di Milano, Facoltà: Ingegneria Edile – Architettura, Corso di studio: Ingegneria Edile – Architettura.

Motivazione

Nel quartiere periferico del Gallaratese a Milano, il nuovo servizio di una Casa di Comunità propone anche la riattivazione di aree a verde adottando soluzioni per la stimolazione dei cinque sensi, così il progetto afferma il principio che la cura della persona non può prescindere dalla cura della città.

Andrea Camurani.

MARE Musei per l'Alzheimer Reggio Emilia.

Enhancing museum accessibility for people with dementia.

Politecnico di Milano, Facoltà: Scuola del Design, Corso di studio: Design per il Sistema Prodotto Servizio / Product Service System Design.

Motivazione

Rivolgendosi alle persone con demenza e ai loro caregiver, attraverso esperienze personalizzabili che stimolano le capacità cognitive e favoriscono processi di socializzazione e di benessere la tesi afferma il diritto fondamentale di potere partecipare alla vita culturale e sociale della comunità.

Ylenia Di Dario.

Walking Through.

Valorizzazione dei percorsi e percorsi di valorizzazione a Campagna (SA).

Università degli Studi di Napoli Federico II, Facoltà: Architettura, Corso di studio: Laurea Magistrale in Architettura.

Motivazione

Affermando che il progetto di percorsi pedonali inclusivi può promuovere sostenibilità e salute, vengono proposte soluzioni oltre il concetto più comune di accessibilità per consentire la piena fruizione per tutti di itinerari tematici con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili.

Arianna Milazzo e Giulia Mattaini.

Conoscere il passato, capire il presente, cambiare il futuro.

Faenza: dall'alluvione all'abitare sostenibile.

Politecnico di Milano, Facoltà: Architettura, Corso di Studio: Architettura e Ingegneria Edile-Architettura.

Motivazione

Proponendo per l'area di edilizia pubblica, colpita dall'alluvione del 2023, la riconversione a parco urbano con soluzioni che mitigando gli eventi estremi ne consentono l'aggregazione, il progetto realizza nuovi alloggi, sempre pubblici, spazi verdi, servizi e luoghi di socialità accessibili.

Martina Mion.

Cities for all ages.

How Toyama, Manchester, and Barcelona adapted to the demographic and digital transition.

Politecnico di Milano, Facoltà: School of Architecture Urban Planning and Construction Engineering, Corso di studio: Urban Planning and Policy Design.

Motivazione

Mirando al miglioramento della vita degli anziani, che il crescente invecchiamento pone con urgenza, si ricercano nuove prospettive per comprendere meglio le implicazioni spaziali e sociali del fenomeno al fine di indicare principi e strategie per la realizzazione di città inclusive e sostenibili.

Alessandra Orlando, capogruppo, Martina Lullo, Antonio Stefano Mocavero, Sebastiano Narracci, Dalila Nugnes e Ance Šķērstenā.

Accessibilità e fruizione dei centri storici.

Accessibilità fisica e accessibilità virtuale, il caso di studio Monte Sant'Angelo (FG).

Politecnico di Bari, Facoltà: Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, Corso di studio: Laurea in Architettura.

Motivazione

Indagando le strategie per migliorare l'uso degli spazi pubblici all'interno della città dei 15' il lavoro spinge sulla valorizzazione della mobilità lenta e del ruolo di scuole e spazi a verde quali centri di socialità in grado di rafforzare la visione comunitaria e condivisa dello spazio urbano.

Sezione Ricerche-studi: Premiato con € 1.000 (buoni libro-dispositivi)

Dora Uricchio, capogruppo, Monica Bercigli, Francesca Raimondi e Giuseppe Gaballo.

Ricerca per la redazione del Piano per l'accessibilità di Lecce.

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura

Motivazione

Condividendo l'approccio multidisciplinare tra Università, istituzioni e associazioni, il processo progettuale per l'accessibilità universale pone al centro abitanti e fruitori della città che nel Laboratorio comunale per l'Accessibilità trovano ascolto e un canale diretto con l'amministrazione.

Sezione Tesi di laurea Triennale: Premiati con la segnalazione nella pubblicazione.

Blanca Isel Pumasupa Postigo.

Cambio di prospettiva.

Come l'architettura può favorire il comfort degli utenti ciechi e ipovedenti.

Politecnico di Milano, Facoltà: Scuola di Architettura, Urbanistica, Ingegneria delle Costruzioni, Corso di studio: Progettazione dell'architettura.

Motivazione

Assumendo che il progetto laddove è svolto da un autore che è anche un fruitore cieco o ipovedente vengono indicati elementi architettonici e scelte che hanno un ruolo attivo nell'orientamento e nell'esperienza dello spazio delle persone con una disabilità visiva al fine di favorirne l'autonomia.

Grazia Visone e Maria Scavello.

Homotopia.

Riqualificazione di un bosco di castagno nel Parco naturale del Vulture, Melfi, (PZ).

Università degli Studi di Napoli Federico II, Facoltà: Architettura, Corso di studio: Scienze dell'architettura.

Motivazione

Con l'obiettivo di realizzare nuovi spazi per l'ente melfitano Associazione Italiana Assistenza Spastici, AIAS, all'interno di un complesso polifunzionale e accessibile il nuovo servizio riesce a inserirsi "silenziosamente" in una porzione del bosco di castagno del Parco Naturale del Monte Vulture.